

Il 10 Scudi d'oro di Carlo Emanuele I

a cura di Biagio Ingrao



A Torino il 17 maggio 2007, in un'asta numismatica della Bolaffi, è stata posta in vendita, lotto n. 84, una moneta di grande prestigio sia per bellezza che per rarità, una delle tante monete di ostentazione fatte coniare dai Sovrani di Casa Savoia.

Si tratta di un 10 Scudi del 1610 di Carlo Emanuele I, coniato dalla zecca di Torino.

Moneta di estrema rarità e di grande prestigio, con data 1610 è registrata dal C.N.I. in tre esemplari e non è documentato alcun passaggio precedente sul mercato.

Gli unici due esemplari di questo tipo di moneta comparsi sul mercato, con date diverse (1619 e 1625) e con il Duca Carlo Emanuele I effigiato con sembianze più anziane, sono quelli della collezione Ströhlin – venduta nel 1909 – datato 1623 e in conservazione Discreta, e aggiudicato a Fr. Sv. 910, e della collezione Magnaguti – asta P.&P. Santamaria 25.3.1955 – datato 1619 e in conservazione BB/SPL, stimato L. 720.000 e aggiudicato a L. 2.050.000.

L'esemplare proposto dalla Bolaffi proviene dallo stesso conio di quello conservato presso il Museo Civico di Torino, illustrato dal Biaggi "Otto Secoli di Storia delle Monete Sabaude", vol. II pag. 678 e dal Simonetti "Monete Italiane Medioevali e Moderne", vol. I, Casa Savoia, pag. 404.

Il 10 Scudi dell'asta Bolaffi, in conservazione ottimale, è stato stimato 150.000/200.000 Euro e, messo in vendita con una base di partenza di 60.000 Euro, ha raggiunto in sala la cifra di 185.000 Euro, cui vanno aggiunti i diritti d'asta nella misura del 20%, per un valore complessivo di 222.000 Euro.



D/ CAROLUS · EM · D · G · DVX · SABAUDIÆ ·

Busto del Duca a destra paludato e corazzato con il collare alla spagnola. In basso 1610

R/ (stella a 7 punte) DEVENTRE · MATRIS · DEVS · PROTECTOR · MEVS

Stemma completo di Casa Savoia coronato e ornato di cartocci; ai lati FE RT

Oro - Diam. 45 mm. - Gr. 33,46 - Zecca di Torino
C.N.I. I/279/277, Ravegnani III/156/3, Simonetti 3, Biaggi 482, Cudazzo 568